



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 3798

Seduta del 18/07/2012

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI *Vice Presidente*

VALENTINA APREA

DANIELE BELOTTI

GIULIO BOSCAGLI

LUCIANO BRESCIANI

RAFFAELE CATTANEO

ROMANO COLOZZI

ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI

ROMANO LA RUSSA

CARLO MACCARI

MARGHERITA PERONI

MARCELLO RAIMONDI

GIOVANNI ROSSONI

LUCIANA MARIA RUFFINELLI

DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Oggetto

PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BELOTTI AVENTE OGGETTO: "AMIANTO IN LOMBARDIA"

L'atto si compone di 5 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia
LA GIUNTA

VISTA la comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con l'Assessore Belotti avente oggetto: "AMIANTO IN LOMBARDIA";

RICHIAMATO il comma 4 dell'art. 8 del Regolamento di funzionamento delle sedute della Giunta regionale, approvato con DGR 29.12.2010 n. 1141;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione sopracitata, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che i responsabili del procedimento sono il Direttore della Direzione Centrale Programmazione Integrata Danilo Piercarlo Maiocchi e il Direttore della Direzione Generale Territorio e Urbanistica Bruno Mori.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI



Regione Lombardia LA GIUNTA

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE **DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BELOTTI ALLA GIUNTA** **NELLA SEDUTA DEL 18 LUGLIO 2012**

OGGETTO: AMIANTO IN LOMBARDIA

Le conoscenze dei cittadini circa il rischio associato all'esposizione da amianto e le modalità per il suo smaltimento, purtroppo ancora molto scarse, corrono il rischio di lasciare troppo spazio a strumentali campagne di opposizione che, facendo leva su preconcetti e luoghi comuni, ostacolano l'insediamento di qualsiasi tipo di impianto per lo smaltimento dell'amianto.

Le coperture di cemento amianto ancora da rimuovere in Lombardia sono stimate in 2.5 milioni di m³, cui vanno aggiunti i quantitativi di rifiuti contenenti amianto (RCA) relativi ad altri manufatti, quali materiali isolanti, condutture e refrattari, per i quali non sono disponibili stime regionali attendibili.

Attualmente in Regione Lombardia è in esercizio un solo impianto per lo smaltimento dell'amianto (discarica Ecoeternit a Montichiari, attiva da gennaio 2012) ed un altro è di prossima apertura (Profacta a Brescia), per una capacità complessiva di 560.000 m³; ogni anno esportiamo verso discariche all'estero (Germania e Svizzera) circa 250.000 m³ di RCA. I costi di rimozione e smaltimento si aggirano intorno a 800 €/m³, dei quali ca. 550 €/m³ per la rimozione, ca. 100 €/m³ per il trasporto e ca. 150 €/m³ per lo smaltimento all'estero, 120-140 €/m³ per lo smaltimento in Lombardia.

Le istanze in istruttoria, che riguardano 6 discariche e 2 impianti di inertizzazione, sono tutte accompagnate da problemi di carattere amministrativo e di accettabilità, riconducibili – tra l'altro - alla scelta del sito e alla mancanza di garanzia circa la provenienza del rifiuto: i RCA sono rifiuti speciali e, come tali, soggetti al libero mercato; al riguardo manca pertanto un riferimento normativo o



Regione Lombardia

LA GIUNTA

di programmazione che consenta di vincolare i gestori delle discariche/impianti a gestire solo amianto lombardo.

A fronte delle attività in corso, relative alla diffusione delle conoscenze, sviluppo della comunicazione, presidio e monitoraggio amministrativo degli iter e revisione delle norme tecniche, si intende rispondere alle succitate problematiche con:

- un completamento ed aggiornamento delle stime di amianto presente sulle coperture (in preparazione delibera a firma congiunta DDGG Sanità, Territorio e Ambiente);
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in corso di elaborazione, che conterrà uno specifico affondo sulla problematica del cemento amianto, sia come tipologia di rifiuto (flussi, quantità, provenienza ecc.), sia come soluzioni impiantistiche; il piano prevederà uno o più impianti pubblici per lo smaltimento e recupero del cemento amianto, garantendo, previa verifica della fattibilità giuridica, prioritariamente la provenienza lombarda e introducendo l'eventuale modulazione del tributo per il conferimento extraregionale;
- la concertazione istituzionale per la riduzione della conflittualità a livello locale; a tal proposito si sta procedendo, in particolare con la Provincia di Cremona, all'individuazione di un'area idonea ad ospitare un impianto pubblico;
- la valutazione, anche avvalendosi del Sistema Regionale, della fattibilità di una sperimentazione per testare tecnologie di trattamento alternative al conferimento in discarica.

Occorrerà al riguardo valutare l'avvio di una procedura di evidenza pubblica per verificare le tecnologie innovative disponibili ed idonee al trattamento/inertizzazione dell'amianto. Qualora si individuasse una tecnologia idonea preferenziale dal punto di vista ambientale ed economico, si procederà a coordinare le attività di sperimentazione su un impianto pilota mediante appositi test, che saranno valutati anche attraverso il supporto tecnico di Arpa.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

In una seconda fase e a fronte di test positivi, si potrà attivare una procedura pubblica (concessione) per individuare un realizzatore/gestore che, sulla base della tecnologia sperimentata, costruisca e gestisca l'impianto, riferendosi a tariffe di smaltimento preventivamente stabilite nel piano economico-finanziario.

Tutte le fasi del processo saranno sottoposte alla valutazione di un soggetto terzo.

Occorre ricordare che con la nuova legge per il rilancio edilizio (l.r. 4/2012, art. 11) si prevedono incentivi volumetrici per rimozione e smaltimento di coperture in cemento amianto da edifici residenziali e produttivi, anche in deroga ai limiti di edificabilità e altezza e con possibilità di riduzione fino al 50% del contributo di costruzione.

Si segnala inoltre che il Progetto di Legge di iniziativa consiliare n. 56 "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 9 settembre 2003, n. 17 (Norme per il risanamento dell'ambiente, bonifica e smaltimento dell'amianto)", approvato dalla VI Commissione nella seduta del 3 luglio, integra la l.r. 17/2003, prevedendo: politiche di sostegno ai soggetti esposti ed ex esposti; misure sanzionatorie e di controllo; incentivi per la rimozione derivanti dalle sanzioni introdotte.

Alcuni articoli del PdL 56 prevedono, tra l'altro, l'individuazione di linee guida per la localizzazione di siti idonei allo smaltimento; la promozione, in collaborazione con le province, di iniziative finalizzate all'innovazione tecnologica; la promozione della sostituzione con pannelli fotovoltaici e di finanziamenti agevolati per le bonifiche.